

40 mila
posti in meno
(25 mila insegnanti
15 mila personale
amministrativo)

25 mila
precari senza lavoro
da quest'anno

592.601
studenti iscritti al primo
anno delle superiori che
avranno meno ore di
insegnamento. Lo stesso
accade al secondo, terzo
e quarto anno dei tecnici
e professionali



70 mila
precari personale
amministrativo

277 mila
insegnanti precari
complessivi

15 mila
scuole senza presidi
(ci saranno i reggenti)

116 mila
supplenze da
assegnare

8 mld di euro
tolti alla scuola
in tre anni

50 mila
insegnanti soprannumerari
(prof di ruolo che hanno perso
titolarità sul loro posto)

Flash mob della Rete degli studenti Casco giallo contro «le macerie»

— Casco giallo in testa per proteggersi «dalle macerie causate da Gelmini e Tremonti», al suono della prima campanella del primo giorno di scuola gli studenti organizzeranno flash mob davanti alle scuole di numerose città della penisola: lo annuncia la Rete degli studenti.

«NON DAREMO RESPIRO»

«Partiremo con una protesta - affermano - che non darà respiro al ministro Gelmini e alla sua opera destrut-

tiva.

Il 13 settembre cominceremo a ricostruire quello che le forbici della Gelmini hanno distrutto: saremo davanti alle nostre scuole con dei caschetti gialli da lavoro, per proteggerci la testa dalle macerie che la Gelmini e Tremonti hanno causato e daremo inizio alla nostra ricostruzione». Per «flash mob» si indica un gruppo di persone che si riunisce all'improvviso in uno spazio pubblico, mette in pratica un'azione insolita

generalmente per un breve periodo di tempo per poi successivamente disperdersi.

«Non si può considerare la scuola un'azienda in dissesto economico, i saperi un capitolo di bilancio sul quale risparmiare, le nostre vite uno spreco di denaro» protestano gli studenti, che annunciano di voler essere loro, insieme a tutte le componenti della scuola, a «ricostruire pezzo su pezzo le nostre scuole».

Oggi, quindi, si comincia con le scuole di Venezia (liceo Foscarini), Torino (via Bligny e corso Dante), Roma (liceo Tasso e liceo Montessori), Frosinone (liceo classico Turriziani) Perugia (piazzale Anna Frank), Grosseto (istituto agrario Leopoldo II di Lorena), per poi proseguire a Bologna il 14 (istituto tecnico Aldini), a Palermo il 15 (Vittorio Emanuele III), il 16 a Caltanissetta e il 25 a Lentini.

DAVANTI AL MINISTERO

Nel pomeriggio di oggi, infine, gli studenti saranno davanti al Ministero della pubblica istruzione a Roma, per continuare la protesta «fino a una grande mobilitazione studentesca in ottobre». ♦